



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI
MEDICINA SPERIMENTALE
E CLINICA



GIOVANI SI



Regione Toscana



Publicato in Albo Ufficiale (n. 113) dal 5 gennaio al 5 febbraio 2018

Decreto n. 1915(102)

BANDO PER N. 1 ASSEGNO DI RICERCA POR FSE 2014-2020

PROGRAMMA D'INTERVENTO UNIFI_FSE2017

PROGETTO STANDARD “Ruolo della delezione epatocita-specifica di ERK5 nello sviluppo e progressione nella steatopatite non alcolica Acronimo MOLNASH”

-
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
 - VISTA la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;
 - VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
 - VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;
 - VISTA la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
 - VISTO il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
 - VISTO il DGR n. 534/2006 in materia di pari opportunità;



- VISTO il DGR n. 635/2015 concernente la pubblicizzazione delle attività, i criteri di trasparenza e le modalità di divulgazione del bando;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;

- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTA la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, della Legge 12 novembre 2011 n. 183;
- VISTA la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Toscana del 18 dicembre 2017 per la realizzazione del programma d'intervento "Finanziamento di progetti congiunti di Alta Formazione attraverso l'attivazione di Assegni di ricerca (Acronimo UNIFI_FSE2017)";
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica del 19/12/2017 che approva l'apertura di una nuova selezione per n. 1 (un) assegno di ricerca finanziato per il 50% con le risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;
- ACCERTATA la copertura degli oneri derivanti dal conferimento dell'assegno di ricerca con le disponibilità finanziarie provenienti dal progetto specifico "Ruolo della delezione epatocita-specifica di ERK5 nello sviluppo e progressione nella steatopatie non alcolica (Acronimo MOLNASH)" del Programma d'intervento Finanziamento di progetti congiunti di Alta Formazione attraverso l'attivazione di Assegni di ricerca (Acronimo UNIFI_FSE2017)";

DECRETA

l'emanazione di un Bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 (uno) assegno di ricerca, biennale, finanziato per il 50% con le risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, per lo svolgimento presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica del Progetto standard "Ruolo della delezione epatocita-specifica di ERK5 nello sviluppo e progressione nella steatopatie non alcolica (Acronimo MOLNASH)" del Programma d'intervento



Finanziamento di progetti congiunti di Alta Formazione attraverso l'attivazione di Assegni di ricerca (Acronimo UNIFI_FSE2017)" nell'ambito del Programma d'intervento "Finanziamento di progetti congiunti di Alta Formazione attraverso l'attivazione di Assegni di ricerca (Acronimo UNIFI_FSE2017)"

art. 1 – Oggetto della selezione

E' indetta una selezione, per titoli e per colloquio, per il conferimento di n. 1 (uno) assegno biennale per lo svolgimento di attività di ricerca come sotto indicato:

Area	Biomedica
Settore Scientifico Disciplinare	MED/09
Titolo del progetto standard	Ruolo della delezione epatocita-specifica di ERK5 nello sviluppo e progressione nella steatopatite non alcolica
Acronimo	MOLNASH
n. assegni	1
Durata	Ventiquattro mesi
Requisiti curriculari	<ul style="list-style-type: none"> • Essere titolare di un diploma di dottorato, o di specializzazione medica per i settori interessati, (o titoli esteri equivalenti) in ambito BIOMEDICO, ovvero essere titolare di Laurea Magistrale o Specialistica o di Laurea del V.O. in BIOLOGIA oppure BIOTECNOLOGIE MEDICHE oppure MEDICINA E CHIRURGIA con almeno tre anni di esperienza di ricerca <u>documentata</u> presso Università e/o Enti di Ricerca pubblici o privati; • Non aver già compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando; • Avere domicilio in Toscana alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando • Non essere stato titolare di assegni di ricerca conferiti ai sensi della L. 240/2010 per più di quattro anni
Indirizzo Dipartimento	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica – Largo Brambilla 3 – 50134 FIRENZE

Il programma dettagliato della ricerca è allegato al presente Bando

art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione i soggetti che presentano le seguenti caratteristiche:

- a. Non aver già compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;



- b. Avere domicilio in Toscana alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- c. Essere titolare di un diploma di dottorato, o di specializzazione medica per i settori interessati, (o titoli esteri equivalenti) in ambito BIOMEDICO, ovvero essere titolare di Laurea Magistrale o Specialistica o di Laurea del V.O. in BIOLOGIA **oppure** BIOTECNOLOGIE MEDICHE **oppure** MEDICINA E CHIRURGIA con almeno tre anni di esperienza di ricerca documentata presso Università e/o Enti di Ricerca pubblici o privati.
- d. Non essere stato titolare di assegni di ricerca conferiti ai sensi della L. 240/2010 per più quattro anni.

Per i titoli conseguiti all'estero, che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, i candidati dovranno allegare la Dichiarazione di Valore rilasciata a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, oltre a copia della richiesta di equipollenza o di riconoscimento del titolo ai fini concorsuali protocollata dalle autorità competenti. I destinatari dovranno possedere tutti i requisiti richiesti al momento della presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Nel caso siano titolari di altre borse o assegni di ricerca, dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, comma 3, della Legge 240/2010.

art. 3 – Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il facsimile allegato (all. 1), dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica - Largo Brambilla, 3 cap 50134 Firenze e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il giorno **5 febbraio 2018**.

Le domande potranno essere presentate anche direttamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 alla segreteria amm.va del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (ex Presidenza facoltà di Medicina e Chirurgia – Padiglione 6) Largo Brambilla 3 – Firenze, che rilascerà apposita ricevuta: il termine ultimo per la consegna è, a pena di esclusione, il giorno **5 febbraio 2018** alle ore **13:00**.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro postale.

La data del colloquio è fissata alle ore **15:00 del giorno 19 febbraio 2018** presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica – Auletta esterna laboratorio di Epatologia, Clinica Medica, padiglione 13,– Largo Brambilla 3 -50134 FIRENZE.

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione. Non saranno date comunicazioni personali. In caso di spostamento a data successiva ne sarà data pubblicità sul sito web dell'Ateneo.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello) sotto la propria responsabilità:

- a. L'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente



- l'acronimo e titolo della ricerca di cui al precedente articolo 1;
- b. La proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, il Codice Fiscale, la residenza ed il domicilio ai sensi dell'art. 1 e 2 del presente bando (specificando sempre CAP, recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica)
 - c. La cittadinanza posseduta;
 - d. I titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
 - e. Di Essere titolare di un diploma di dottorato, o di specializzazione medica per i settori interessati, (o titoli esteri equivalenti) in ambito BIOMEDICO, ovvero essere titolare di Laurea specialistica o di Laurea del V.O. in BIOLOGIA **oppure** BIOTECNOLOGIE MEDICHE **oppure** MEDICINA E CHIRURGIA con almeno tre anni di esperienza di ricerca documentata presso Università e/o Enti di Ricerca pubblici o privati (*documentabile in linea di massima oltre che con dottorati, borse di studio o assegni, anche con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, contratti a tempo determinato, ecc., dove sia evidente, nell'oggetto della prestazione, lo svolgimento dell'attività di ricerca presso Università o Enti di ricerca pubblici o privati*);
 - f. Eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
 - g. Di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste dall'art. 11 del presente bando;
 - h. Di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento rispetto a quanto dichiarato.
 - i. Di essere a conoscenza della data del colloquio per la selezione come pubblicata nel bando.

Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura “POR FSE 2014-2020 – Domanda di ammissione alla selezione per l’assegno di ricerca contrassegnato dall’acronimo “MOLNASH”.

art. 4 – Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. Un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale indichino in modo dettagliato le acquisizioni ed il percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l'assegno;
2. Il proprio Curriculum vitae, con il dettaglio documentato del percorso di studi, delle esperienze di ricerca e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti, ecc);
3. Tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili. Questi saranno valutati solo se prodotti in originale oppure se in fotocopia semplice allegando dichiarazione di conformità all'originale (all. 2) (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto oppure presentata già sottoscritta accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità;
4. Per i titoli conseguiti all'estero, dichiarazione di equipollenza ai sensi della legislazione

vigente,

ovvero

per quelli che non siano già stati dichiarati equipollenti, la Dichiarazione di Valore rilasciata a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, oltre a copia della richiesta di equipollenza o di riconoscimento del titolo ai fini concorsuali protocollata dalle autorità competenti;

5. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (all. 3);
6. Scheda CINECA (all. 4) il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda. I dati ivi inseriti, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno nel sito individuale MIUR (<https://loginmiur.cineca.it>) al quale l'assegnista potrà accedere previa registrazione.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

art. 5 – Composizione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica su designazione del Consiglio del Dipartimento, sarà composta da tre membri scelti tra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'Area scientifica nella quale sarà svolta l'attività di ricerca.

Della Commissione farà parte comunque il Responsabile scientifico del progetto, Prof. Fabio Marra, con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.

art. 6 – Criteri di valutazione

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati, formulando un giudizio analiticamente motivato, con voto finale, indicando il nominativo del candidato che risulti vincitore.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

La Commissione adotta preliminarmente i criteri ed i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca. Tali criteri e parametri terranno conto di:

- a. Coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto dal candidato ed il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;
- b. La coerenza del Curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo di competenza richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;
- c. I titoli di studio conseguiti e la numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti, ecc.);
- d. Il voto conseguito nel colloquio.

Il punteggio assegnato ai candidati in base alle voci b) e c) sopra riportate dovrà rappresentare non meno del 60% del punteggio totale conseguibile.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, formula una graduatoria e designa i vincitori. Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione, mediante apposito verbale, al Direttore del Dipartimento ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sul sito di Ateneo.

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai vincitori a cura del Dipartimento.

Contro il bando o contro gli esiti del procedimento concorsuale, fermo restando il ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa, è ammesso il reclamo al Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Nel caso in cui il vincitore dell'assegno rinunci prima dell'inizio dell'attività, o non si presenti entro i termini stabiliti dall'Amministrazione per la stipula del contratto, subentrano gli idonei secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 7 – Conferimento dell'assegno.

Ai vincitori, secondo le modalità indicate al successivo articolo 9, sarà conferito un assegno pari a Euro 54.000,00 (cinquantaquattromila), erogato in 24 (ventiquattro) rate mensili posticipate, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione.

L'assegno sarà conferito per la durata di due anni con decorrenza dal **1 Marzo 2018**

Al termine del primo anno, l'assegnista dovrà presentare al Responsabile scientifico una relazione in itinere sullo stato di avanzamento dell'attività del progetto di ricerca indicando i risultati e le competenze fino a quel momento acquisite.

Entro i 30 giorni precedenti la conclusione l'assegnista dovrà presentare al Responsabile scientifico una relazione finale conclusiva in cui siano riportate le attività svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate, con l'indicazione esplicita degli estremi di tutte le pubblicazioni e i risultati di ricerca originati dal progetto di ricerca.

Art. 8 - Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 9 - Contratto e documenti di rito

Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca, previo accertamento sulla effettiva disponibilità dei fondi.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10

Proprietà intellettuale

Le invenzioni effettuate nell'ambito dell'attività di ricerca sono regolate dal "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013" che all'art. 2 prevede quanto segue: *"Il diritto al brevetto sulle invenzioni effettuate da Ricercatori dell'Ateneo in occasione di attività di ricerca, che non sia stata finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, spetta all'inventore o ai coinventori, ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005)."*

Ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Regolamento, il Titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate

Art. 11 - Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.

Art. 12 - Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.



Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 14 - Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore del Dipartimento e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 15 - Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Silvia Zanobetti, Largo Brambilla 3 tel 055/2758046 e-mail silvia.zanobetti@unifi.it

Art. 18 - Restituzione dei titoli

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre

120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni.
Scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.

Art. 19 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo on line di Ateneo.

Firenze, 5 gennaio 2018

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof. Corrado Poggesi

Progetto di ricerca: Acronimo MOLNASH

Razionale dello studio: La steatosi epatica non alcolica (NAFLD) rappresenta la più comune alterazione epatica nel mondo occidentale. In circa un terzo dei casi, la steatosi si associa a infiammazione, danno epatico e fibrosi, in un quadro definito steatoepatite non-alcolica (NASH). **NASH può progredire a fibrosi avanzata e a cirrosi**, gravata da complicanze quali scompenso epatico, ipertensione portale ed epatocarcinoma. Non esiste al momento alcuna terapia approvata per la NASH, e l'identificazione di nuove terapie è una priorità in campo epatologico. Nella NASH un danno lipotossico degli epatociti determina una risposta infiammatoria che provoca attivazione di miofibroblasti epatici, con deposizione di matrice extracellulare e fibrosi. I meccanismi cellulari e molecolari alla base della comparsa e progressione della NASH sono noti solo in parte. Le nuove conoscenze dovrebbero essere dirette in particolare ad individuare nuovi *targets* che possano essere facilmente modulati con approcci farmacologici. **Extracellular signal-regulated kinase 5 (ERK5)** è una proteina della famiglia delle *mitogen-activated protein kinases*, che controlla rilevanti funzioni biologiche quali sopravvivenza cellulare, apoptosi proliferazione ed angiogenesi. Il gruppo di ricerca del PI ha recentemente dimostrato che ERK5 modula la biologia delle cellule miofibroblastiche umane e partecipa alla regolazione della biologia delle cellule di epatocarcinoma. **Non sono tuttavia note le funzioni di ERK5 nel contesto della fisiopatologia delle epatopatie croniche, ed in particolare della NAFLD/NASH.**

Obiettivo generale della ricerca e metodologie: Scopo di questo studio sarà valutare il ruolo dell'espressione intra-epatocitaria di ERK5 in condizioni sperimentali correlate alla NAFLD e alla NASH. **Descrizione generale del progetto e metodologia:** Topi con delezione *germline* di ERK5 non sono vitali per alterazioni a carico dell'apparato circolatorio. Per chiarire il significato di ERK5 in diverse condizioni patologiche è necessario ricorrere a delezioni cellula- o tessuto-specifiche. **Nel laboratorio del PI sono stati recentemente generati topi con delezione specifica di ERK5 negli epatociti (ERK5 Δ Hep).** I topi sono stati ottenuti incrociando topi ERK5-loxP con topi Alb-Cre, ottenendo una delezione specifica in cellule epatocitarie, esprimenti albumina. La caratterizzazione preliminare del fenotipo dei topi ERK5 Δ Hep ha permesso di stabilire che l'espressione di ERK5 è significativamente ridotta sia a livello di mRNA che di proteina. E' stato inoltre osservato, dopo isolamento degli epatociti, un genotipo compatibile con la delezione indotta dall'accoppiamento dei topi.

Il progetto si articolerà attraverso tre Obiettivi Operativi (OO), descritti in dettaglio nelle apposite sezioni. Due di questi obiettivi utilizzeranno topi ERK5 Δ Hep (OO1 e OO2) e saranno rivolti a determinare se la riduzione dell'espressione di ERK negli epatociti ha un ruolo nello sviluppo delle alterazioni fondamentali correlate allo sviluppo di NAFLD/NASH.

Nell'**OO1** i topi saranno sottoposti ad una **dieta ad alto contenuto di grasso**, che induce modificazioni simili alla sindrome metabolica, come steatosi, insulino-resistenza, obesità e lieve infiammazione epatica e sistemica. In questa parte del progetto saranno pertanto valutati gli **aspetti metabolici** correlati allo sviluppo di NAFLD, che rappresentano il pre-requisito per l'eventuale sviluppo di infiammazione e fibrosi che caratterizzano la NASH.

L'**OO2** sarà dedicato alla valutazione del possibile ruolo di ERK5 epatocitario nella **regolazione dell'infiammazione e della fibrosi** che caratterizzano l'evoluzione della NASH. A tale scopo sarà utilizzato un protocollo che utilizza una dieta deficiente in metionina e colina, che determina un quadro epatico simile a quello della NASH, con infiammazione e fibrosi progressiva. Questa parte del progetto sarà pertanto volta a stabilire il possibile impatto sui processi che determinano la successiva comparsa di fibrosi avanzata e di cirrosi.

L'**OO3** sarà volto a chiarire in dettaglio i **meccanismi molecolari** alla base del possibile ruolo di ERK5 nello sviluppo di NAFLD e NASH **a livello cellulare**, studiando in vitro epatociti con knock-down di ERK5, con attenzione alle vie metaboliche e proinfiammatorie modulate dalla ridotta espressione della chinasi.

Le principali modificazioni identificate con l'approccio di delezione genica saranno valutate anche con l'utilizzo di **specifici inibitori di ERK5**. Oltre all'inibitore XMD8-92, già utilizzato dal nostro gruppo in ambito oncologico, utilizzeremo inibitori di nuova generazione quali AX15836.

I risultati di questo studio permetteranno di definire **un possibile ruolo di ERK5 epatocitaria nello sviluppo delle alterazioni metaboliche della NAFLD e nella progressione della NASH**. Le caratteristiche di ERK5, ed il recente sviluppo di inibitori, rendono questa via un possibile target per la terapia della NAFLD/NASH.

9.2 Indicare come le attività di ciascun assegnista partecipino al conseguimento degli obiettivi generali del progetto di ricerca

(max 2000 battute spazi inclusi)

Il progetto prevede il coinvolgimento di un solo Assegnista cofinanziato. Chi sarà selezionato/a dovrà prendere in carico la maggior parte delle attività sperimentali correlate al progetto. Si cercherà pertanto di reclutare un candidato/a che, pur considerando la giovane età, abbia esperienza, motivazione e conoscenze di base adeguate al progetto. L'inserimento dell'Assegnista nel laboratorio avverrà sotto la supervisione del PI, Prof. Marra, e di un Assegnista senior del gruppo, il Dott. Di Maira. Quest'ultimo ha notevole esperienza nel campo della biologia di ERK5 e potrà adeguatamente guidare il nuovo membro del gruppo ad assumere gradualmente indipendenza e responsabilità. Nelle pubblicazioni principali derivanti dal progetto l'Assegnista reclutato sarà primo autore. Nel corso del progetto l'Assegnista interagirà con altri membri del gruppo di ricerca e con scienziati di altri gruppi, in particolare la Dott.ssa Rovida che ha notevole esperienza nella biologia molecolare connessa alla attivazione di ERK5 e che da anni collabora con il gruppo del Prof. Marra.

L'Assegnista interagirà inoltre con il Partner del progetto, in incontri dedicati che vedranno la partecipazione del PI e di membri del gruppo di ricerca. Questi incontri avranno cadenza per lo meno mensile.

Prof. Fabio Marra